

## **Rassegna sugli archivi d'impresa nel Regno Unito**

*di Lesley Richmond e Alison Turton*

### **Introduzione**

Il concetto dell'archivio interno d'impresa ha una tradizione eccezionalmente lunga nel Regno Unito. Se ne possono, infatti, trovare le origini nei decreti societari del diciannovesimo secolo che dal 1856 resero obbligatoria la conservazione illimitata di alcune tipologie di documentazioni. Questa tendenza era spesso rinforzata dalle legislazioni locali che richiedevano la conservazione illimitata di documenti come i verbali che le prime società per azioni redigevano per disciplinare le decisioni e relazioni con i loro azionisti.

Le prime aziende inglesi a provvedere ai loro archivi furono, negli anni trenta, la Banca d'Inghilterra e la Midland Bank (oggi parte dell'HSBC) anche se solo negli anni sessanta un numero significativo d'impresе iniziarono a nominare archivisti. La maggior parte degli archivi d'impresa furono totalmente o principalmente istituiti per incontrare le necessità delle stesse aziende. Tali necessità erano molteplici: identificare e salvaguardare gli archivi in quanto patrimoni storici o finanziari, assicurare la conservazione di documenti per ragioni operative o legali, prepararsi ad anniversari significativi compilando una storia della compagnia o una mostra, o semplicemente massimizzare il potenziale delle pubbliche relazioni di un marchio ben affermato sul mercato.

Molti degli archivisti nominati all'epoca non erano professionisti, al contrario essi erano membri operativi o in pensione dello staff o storici. In più, attraverso la loro accurata conoscenza dell'impresa e la dedizione al mantenimento degli archivi essi identificavano, accentravano e salvavano molta documentazione sull'attività dell'azienda che sarebbe altrimenti andata perduta. In questo contesto il Consiglio degli Archivi d'impresa (Business Archives Council) svolse un ruolo fondamentale a partire dagli anni sessanta fornendo supporto e consulenza agli archivisti, che avrebbero altrimenti lottato in isolamento all'interno delle singole compagnie, e aiutando a far aumentare la considerazione nei confronti delle collezioni aziendali a livello nazionale.

Nel corso degli ultimi trenta anni il numero degli archivi d'impresa nel Regno Unito sotto la cura di archivisti professionisti è cresciuto sensibilmente. In parte, questo è da attribuire ad un ulteriore riconoscimento da parte delle aziende del valore promozionale degli archivi dovuto al fatto che gli ultimi anni hanno visto la storia e il ricordo attrarre l'immaginazione del pubblico. Un ulteriore fatto significativo è da riscontrare nell'aumento di una crescente consapevolezza dell'importanza di un'amministrazione strategica di tutti i documenti non più attuali, poiché legislazioni e regolamenti sono aumentati e i principi di gestione dei documenti hanno ottenuto una maggiore diffusione. Più recentemente gli archivi d'impresa

sono stati sempre di più guidati dai periodici obblighi societari. Nel provvedere all'accesso pubblico e alle informazioni on line, le società stanno riconoscendo il loro dovere di mantenere relazioni con archivi di importanza nazionale.

Oggi circa 80 compagnie sono catalogate in ARCHON, la banca dati on line per ottenere informazioni riguardo alle fonti archivistiche del Regno Unito.

In generale, ciò significa che sono state stabilite delle politiche sugli archivi, che è stato assunto un archivista e che è stato permesso senza difficoltà un accesso sia interno che esterno alle informazioni. Lo sviluppo degli archivi d'impresa nel Regno Unito non si è comunque diffuso in ogni settore delle attività industriali. Come nella maggior parte dei paesi sviluppati sono le banche ad essere a capo del settore degli archivi aziendali della Gran Bretagna. Tutte le maggiori banche affiliate alla stanza di compensazione del Regno Unito ed un certo numero di banche d'affari forniscono servizi di archivistica.

### **Legislazione riguardante i documenti aziendali**

Nel Regno Unito non esiste una legislazione che disciplini gli archivi, siano essi privati o aziendali e non esiste neppure alcun obbligo imposto dalla legge come quello del Companies Act (la legislazione che governa le società di capitali e registrate dal Conservatore del Registro delle Società) per la conservazione permanente di qualunque tipo di documento. Un'azienda è solo tenuta per legge a rendere disponibili alcuni documenti alla consultazione interna o del pubblico. I documenti e i rendiconti ufficiali inviati al Conservatore del Registro delle Società (o per lo meno una parte di essi) sono oggi conservati in modo permanente per tutte le aziende regolate in questo modo. Un'azienda continua ad esistere per un tempo indeterminato fino a che non viene sciolta e liquidata. I suoi affari sono conclusi, il suo nome rimosso dal Registro delle Compagnie e aggiunto al Registro delle compagnie sciolte, entrambe mantenute dall'Ufficio di Registrazione delle Compagnie. I documenti in possesso del Conservatore del Registro delle Società contengono tutta la documentazione che le aziende sono obbligate per legge ad inviargli. Questa consiste in rendiconti ufficiali, archiviati annualmente, di tutte le azioni e le obbligazioni emesse, di tutti i cambiamenti nell'ammontare della quota di proprietà di queste dall'ultimo rendiconto ufficiale, e di particolari concernenti i direttori e il segretario; e include tutti i bilanci e i documenti presentati ai soci durante l'assemblea generale.

Dal 1974 tutti i documenti ricevuti dal Conservatore del Registro sono stati microfilmati e sono state create delle microschede rivestite di materiale isolante. L'archiviazione elettronica sul web è stata introdotta nel 2001.

I documenti sono conservati dall'Ufficio di Registrazione delle Compagnie in Inghilterra e in Galles per venti anni dopo lo scioglimento dell'azienda e sono poi o distrutti o trasferiti all'Archivio Nazionale<sup>1</sup>. I documenti equivalenti delle aziende sciolte in Scozia sono sistemati nell'Archivio Nazionale di Scozia e per le aziende registrate nell'Irlanda del Nord nell'Archivio pubblico dell'Irlanda del Nord.

Si è presentata solo un'occasione nella quale la Notifica agli Esportatori che tiene conto della direttiva europea del 1993 sul movimento dei beni culturali (incluso il materiale archiviato da oltre 50 anni) è stata utilizzata nell'ambito degli archivi d'impresa.

---

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni sulla distruzione e sulla conservazione di questi documenti vedere Lesley Richmond, *The Records of Company House, Business Archives*, No. 64, Nov. 1992

## Politiche nazionali per gli archivi d'impresa

Nel 2001, nel corso dell'incontro annuale del Consiglio degli Archivi d'impresa di Scozia, George MacKenzie, responsabile dei documenti di Scozia, ha avanzato una prima bozza degli "Elements for a National Policy on Business Archives for Scotland"<sup>2</sup>. Questa può essere consultata sul sito <http://www.archives.gla.ac.uk/bacs/policy.html>.

Tre anni più tardi, il rapporto dell'Archive Task Force, organismo sponsorizzato dal governo, *Ascoltando il passato, pensando al futuro*, sottolineò la necessità di considerare gli archivi d'impresa della Gran Bretagna come parte integrante dell'intero patrimonio archivistico nazionale. Il 2004 fu poi un anno di indubbia importanza per gli archivi nel Regno Unito. Fu nel corso di tale anno, infatti, che Sir Nicholas Goodison fondò una rivista governativa sul patrimonio del Regno Unito finanziata dal Ministero del Tesoro - *Securing the Best for our Museums. Private Giving and Government Support*<sup>3</sup>. Questa analizzava le dinamiche messe in pratica per incoraggiare la donazione di opere "d'arte e di cultura" e dava consigli su come migliorarle e renderle più chiare. Ancora più importante, la rivista riconosceva l'importanza degli archivi d'impresa e il contributo che le aziende fornivano nel prendere con serietà il loro dovere di conservare i documenti: "I rischi per gli archivi d'impresa più importanti sono molto forti. Molte società conservano i loro archivi in maniera estremamente professionale e li rendono disponibili al pubblico su richiesta, mentre altre sono più negligenti nei confronti di questi importanti documenti storici." La rivista raccomandava, poi, che l'ufficio del Fisco emanasse un comunicato rendendo esplicito il fatto che le società potessero includere la cura e la conservazione degli archivi d'impresa e i costi derivanti dall'averli resi accessibili al pubblico nel conteggio delle spese, prima di calcolare la loro imposta sul reddito. La risposta del Tesoro a questa rivista è ancora attesa.

Sempre nel 2004, il Consiglio degli Archivi d'impresa assunse un ruolo guida nel riunire e nel far progredire una tavola rotonda degli archivi d'impresa, includendo rappresentanti del Consiglio stesso, del Gruppo per i documenti d'impresa dell'Associazione degli Archivisti, dell'Associazione degli Storici Aziendali, del Consiglio Nazionale degli Archivi, degli Archivi Nazionali, del Consiglio delle biblioteche e degli archivi dei musei e della Confederazione delle industrie inglesi. L'obiettivo era quello di stabilire una direttiva nazionale da applicare agli archivi d'impresa del Regno Unito; l'iniziativa si è conclusa con la nomina di un Amministratore per lo sviluppo dei documenti d'impresa finanziato congiuntamente, facente capo all'Archivio Nazionale con lo scopo di perseguire questo obiettivo nel 2006 e nel 2007. Con questa riunione e in molti altri modi gli archivisti aziendali stanno sempre più assumendo un ruolo determinante nello sviluppo della professione, migliorando la conoscenza degli archivi d'impresa e partecipando alla formulazione di una politica diretta alla regolamentazione degli archivi a livello nazionale.

## Rapporti tra la gestione degli archivi e dei documenti

Il rapporto tra le funzioni di gestione degli archivi e dei documenti nel Regno Unito sia nel settore pubblico che in quello privato è conflittuale. Sebbene la gestione degli archivi e la gestione dei documenti siano solitamente funzioni separate, esse possono operare o come un'unica entità, soprattutto nelle organizzazioni minori, sotto la direzione di un

<sup>2</sup> trad. "Elementi per una politica nazionale per gli archivi d'impresa scozzesi"

<sup>3</sup> trad. "Assicurare il meglio ai nostri archivi. Donazioni private e supporto governativo."

amministratore che ha la responsabilità di entrambe, o all'interno di comparti distinti. La maggior parte degli archivi d'impresa delle più grandi società include un team di archivisti e di amministratori per i documenti sebbene solo poche società gestiscano in modo del tutto unificato e globale l'organizzazione di tali documenti e dei programmi degli archivi. Infatti, il concetto di continuità nella conservazione dei documenti ha acquistato credito nel Regno Unito facendo sì che gli archivi d'impresa fossero considerati in modo unificato, come parte di un più ampio programma di gestione dei documenti.

### **Gli Archivi d'impresa** *Ricerche di documenti*

Il ruolo delle ricerche degli archivi d'impresa pubblici e privati nel corso della storia del loro sviluppo è stato documentato da Edwin Green<sup>4</sup>. Studi accademici portati avanti dai principali storici dell'economia negli anni cinquanta hanno mostrato che un gran numero di documenti datati al secolo precedente si trovava in mano a dei privati e che tale materiale era di grande valore accademico. Molti studiosi si impegnarono nel promuovere la localizzazione e la conservazione dei documenti aziendali attraverso ricerche regionali o nel mondo dell'industria. All'università di Liverpool, Frances Hyde, il primo professore di Storia dell'Economia, concentrò il suo nuovo dipartimento sullo studio della storia commerciale della City. Gli studi del suo staff e dei suoi alunni incoraggiarono il deposito locale di una grande quantità di documenti.

La prima ricerca sistematica dei documenti aziendali fu lanciata nell'ovest della Scozia nel 1960 da Sydney Checkland, il primo professore di Storia dell'Economia all'Università di Glasgow. All'epoca Glasgow e tutto il resto dell'ovest scozzese si trovavano in piena recessione e alcune delle imprese di maggiore importanza avevano o interrotto l'attività o erano minacciate da una possibile chiusura. I fondi per creare il Corso Colquhoun in Storia dell'impresa all'Università furono raccolti dalle aziende locali attraverso la Camera di Commercio e Peter Payne, precedentemente professore di Storia dell'Economia all'università di Aberdeen, fu nominato come primo docente. Parte del suo incarico consisteva nell'effettuare ricerche tra i documenti aziendali a Glasgow e nell'ovest della Scozia, molti dei quali risalivano all'epoca della prima industrializzazione della regione. I risultati del suo lavoro, *Studies in Scottish Business History*<sup>5</sup>, furono pubblicati nel 1967. In Scozia, il lavoro di ricerca cominciato dal Corso Colquhoun ha continuato ad essere portato avanti a partire da quel momento.

Gli sforzi di Glasgow incoraggiarono le ricerche regionali e nazionali in altre località del Regno Unito. Nel West Riding dello Yorkshire venne condotta un'indagine diretta degli archivi dell'industria della lana. Questa incluse raccolte di documenti che erano già stati trasferiti in biblioteche, archivi e musei. Più tardi, nel corso degli anni ottanta, alcuni archivi di contea iniziarono ad esaminare gli archivi d'impresa della loro regione, come nell'Hampshire e nel Kent, salvando molti documenti riguardanti piccole aziende locali che sarebbero altrimenti andati perduti. Le estese ricerche nel mondo dell'industria nel Regno Unito furono anche cominciate sulle compagnie di spedizioni (Mathias and Pearsall, 1972), le assicurazioni (Cockerell and Green, 1976 - revised 1994), le costruzioni navali (Ritchie 1980) e sulle attività bancarie (Pressnell & Orbell, 1985).

---

<sup>4</sup> Edwin Green, 'Business archives in the United Kingdom: history, conspectus, prospectus', in A Turton (ed) *Managing Business Archives* (Butterworth-Heinemann Ltd 1991)

<sup>5</sup> "Studi sulla storia dell'industria scozzese", P L Payne, *Studies in Scottish Business History*, Cass, 1967

Tra il 1980 e il 1984 il Consiglio degli Archivi d'impresa intraprese una ricerca dei documenti delle mille aziende più vecchie registrate in Inghilterra e nel Galles ancora esistenti nel 1980. Gli archivi erano situati in 900 differenti siti che ricoprivano 8000 metri di scaffali. I risultati della ricerca che vennero pubblicati<sup>6</sup> produssero una straordinaria classificazione degli archivi riguardanti finanza, commercio, società manifatturiere, trasporti, ditte minerarie e di servizi pubblici, belle arti, sport, politica ed altre attività culturali. Tutto ciò rappresentava il panorama completo delle attività svolte in Gran Bretagna nel diciannovesimo e nel ventesimo secolo. Il lavoro di ricerca ebbe un grande successo nell'attrarre l'attenzione sugli archivi d'impresa non solo di potenziali utenti delle collezioni, ma anche dei loro proprietari e degli aspiranti custodi. Fece inoltre aumentare il valore e il potenziale degli archivi d'impresa e la consapevolezza da parte dei dirigenti d'azienda. Ciò portò alla creazione di diversi archivi interni e di molti programmi archivistici aziendali. Allo stesso tempo, nei depositi sia nazionali che locali, gli archivisti erano messi a conoscenza delle collezioni presenti negli archivi d'impresa della loro località e un gran numero di queste collezioni sono oggi conservate in modo permanente nei depositi archivistici locali.

Ricerche nel settore hanno continuato ad essere compilate e pubblicate sotto gli auspici del Consiglio degli Archivi d'impresa nella serie *Studies in British Business Archives*, redatta da Lesley Richmond e Alison Turton. Questa serie riguarda l'industria della birra (Richmond & Turton, 1990), l'industria navale (Ritchie, 1992), i commercialisti (Habgood, 1994), il sistema bancario (Orbell & Turton, 2001), l'industria farmaceutica (Richmond, Stevenson & Turton, 2003) e la medicina veterinaria (Hunter, 2004). Tali ricerche sono doppiamente utili, da una parte indicando ai potenziali utenti il materiale esistente e dall'altra portando all'attenzione delle aziende il valore storico dei loro archivi che non riguarda unicamente la semplice impresa, ma interessa soprattutto in ambito locale, regionale e nazionale.

### ***Gli Archivi pubblici***

Non esiste nel Regno Unito un deposito centrale per gli archivi d'impresa e non ci sono archivi d'impresa regionali, in quanto la teoria e la pratica archivistica di questa nazione sono state fortemente influenzate dall'interesse più generico di creare degli uffici di raccolta delle città o al massimo delle contee.

L'Archivio d'impresa Scozzese dell'Università di Glasgow ne è l'esempio più prossimo e contiene la più ampia collezione di documenti aziendali del Regno Unito.

Ogni archivio di una città o di una contea, la maggior parte dei depositi universitari del Regno Unito e molti musei locali e nazionali contengono documenti aziendali. Tra quelli più importanti si ricordano: il Birmingham City Archives, il Bristol Record Office, la Cambridge University Library, il Derbyshire Record Office, la Dundee University, il Glamorgan Archive Service, il Glasgow City Archives, il Gloucestershire Record Office, la Guildhall Library di Londra; l'India Office Library di Londra, il Lancashire Record Office, la Leeds University, il Leeds Archives, il Leicestershire Record Office, il Liverpool City Record Office, la Liverpool University, il Manchester Archives and Local Studies Department, il Merseyside Record Office, il National Maritime Museum di Londra, la

---

<sup>6</sup> Lesley Richmond & Bridget Stockford, *Company Archives A Survey of the Records of 1000 of the First Registered Companies in England & Wales*, Gower, 1986

Reading University, la School of Oriental and African Studies nell'Università di Londra, il Science Museum di Londra, il Sheffield City Libraries Archives Department, il Suffolk Record Office, il Tyne & Wear Archives Department, la University College London, il Victoria & Albert Museum di Londra, il South Yorkshire Record Office, il West Yorkshire Record Office e la Westminster City Libraries di Londra. Anche l'Archivio Pubblico dell'Irlanda del Nord, l'Archivio Nazionale di Scozia e i depositi nazionali contengono un'ampia ed importante collezione di documenti aziendali. Gli indirizzi e le altre informazioni riguardanti le proprietà di questi archivi possono essere consultate in *British Archives*<sup>7</sup> di J. Foster e J. Sheppard o attuando una ricerca in ARCHON, la banca dati on line per i depositi archivistici sostenuta dall'Archivio Nazionale. All'interno di ARCHON si possono consultare anche informazioni dettagliate sulle biblioteche e sui musei che detengono collezioni archivistiche.

Nel Regno Unito il numero degli archivi, siano essi nazionali, regionali, locali o specialistici, che conservano o sono specializzati nella raccolta di documenti aziendali è enormemente aumentato negli ultimi quaranta anni.

Di seguito è riportata una selezione (in ordine alfabetico) degli archivi ed delle istituzioni nei quali sono conservate le maggiori collezioni di documenti d'impresa che mostra la varietà degli enti che raccolgono e gestiscono tali documenti sull'intero territorio nazionale.

### **La Guildhall Library di Londra**

La Guildhall Library di Londra conserva importanti archivi d'impresa, che spaziano da documenti di singoli artigiani e commercianti dal quindicesimo secolo in poi, a quelli di grandi società con interessi nazionali ed internazionali dal diciottesimo secolo in poi. Le sue maggiori collezioni catalogate includono: Accepting Houses Committee, Association of British Chambers of Commerce, Bank of British West Africa, Butterworth & Co (Editori), Clayton and Morris, Commercial Union Assurance Co, Council of the Corporation of Foreign Bondholders, Ede & Ravenscroft, Fire Offices' Committee, Globe Telegraph & Trust Co, Guardian Assurance Co Ltd, Hambros Bank, Hand-in-Hand Fire & Life Insurance Society, Imperial Continental Gas Association, Inchcape Group, Institute of Chartered Accountants, Kleinwort, Sons & Co, Life Offices' Association, Lloyd's of London, London Chamber of Commerce, London Stock Exchange, Morgan Grenfell & Co, Royal Exchange Assurance Co e Sun Insurance Office.

#### **Contatti**

Guildhall Library, Londra, Aldermanbury, Londra EC2P 2EJ, Inghilterra

Tel: +44 (0)20 7332 1862/3, Fax: +44 (0)20 7600 3384

Email: [manuscripts.guildhall@corpoflondon.gov.uk](mailto:manuscripts.guildhall@corpoflondon.gov.uk)

Sito web: <http://www.history.ac.uk/gh/>

### **The History of Advertising Trust Archive (HAT)**

L'HAT venne fondato nel 1976 da un ristretto gruppo di persone che lavoravano in campo pubblicitario e che pensavano che lo studio di tale attività dovesse essere incoraggiato. Questo archivio raccoglie materiale legato al patrimonio delle relazioni di mercato del Regno Unito come pubblicità, vendite (soprattutto al dettaglio), mezzi di comunicazione e pubbliche relazioni. Questa rappresenta la collezione nazionale nel suo campo e i materiali più antichi risalgono all'inizio del diciannovesimo secolo. L'HAT è un archivio privato

---

<sup>7</sup> J Foster & J Sheppard, *British Archives: A Guide to Archive Resources in the United Kingdom*, 4th edition, Macmillan, 2001, "Gli Archivi britannici: guida alle risorse archivistiche nel Regno Unito"

indipendente aperto al pubblico, non è sostenuto da fondi pubblici e raccoglie la maggior parte del denaro necessario gestendo e consultando i suoi archivi per conto dei clienti, procurando copie di materiale e immagini e attraverso pubblicazioni. Riceve e cerca donazioni da fondazioni private, organizzazioni, società ed eredità private.

### **Contatti**

The History of Advertising Trust Archive, 12 Raveningham Centre, Raveningham, Norwich NR14 6NU, Inghilterra

Tel: +44 (0)1508-548623, Fax: +44 (0)1508-548478

Email: [archive@hatads.demon.co.uk](mailto:archive@hatads.demon.co.uk)

Sito web: <http://www.hatads.org.uk>

### **Il Modern Records Centre dell'Università di Warwick**

Il Modern Records Centre venne istituito nel 1973 come deposito per gli archivi di relazioni industriali e di storia del lavoro ed è da allora divenuto un centro di fama internazionale per le sue vaste e variegate raccolte di documenti riguardanti i sindacati. Accanto a questi sono aumentate le raccolte di documenti a proposito delle associazioni di impiegati e delle associazioni commerciali, documenti aziendali, di partiti politici ed organizzazioni, di gruppi di pressione e materiale direttamente collegato alle relazioni industriali. Ci sono più di 100 raccolte di documenti aziendali tra i quali Rubery Owen Ltd, Birmingham Small Arms Co Ltd, la British Motor Industry Heritage Trust (che comprende gli archivi della Rover e dei suoi predecessori) e Victor Gollancz, editore. Le raccolte riguardanti la gestione delle aziende contengono documenti dell'Istituto di Gestione Amministrativa e i suoi predecessori, la Società di Ricerca Operativa e l'Archivio di Ricerca Operativa.

Il Centro possiede una vasta raccolte di archivi sindacali di organizzazioni nazionali (e alcune anche locali) che coprono il periodo dal diciottesimo secolo ad oggi. Vi sono oltre 640 raccolte, incluso l'Archivio del Congresso del Sindacato dei Lavoratori, la fonte più importante per la storia britannica del lavoro. Nel Centro sono poi conservati i documenti della Confederazione dell'industria britannica(CBI) e dei suoi predecessori, la "voce delle aziende" del Regno Unito, e documenti di altre organizzazioni commerciali e di datori di lavoro. Questi sono rilevanti per la loro panoramica sulle relazioni tra aziende e governo, sul rendimento economico, ricerca e sviluppo, insegnamento e formazione nella società industriale e commerciale.

### **Contatti**

Modern Records Centre, University of Warwick, University Library, Coventry, CV4 7AL, Inghilterra

Tel: +44 (0)24 7652 4219, Fax: +44 (0)24 7657 2988

Email: [archives@warwick.ac.uk](mailto:archives@warwick.ac.uk)

Sito web: <http://www2.warwick.ac.uk/services/library/mrc/>

### **Il Museum of English Rural Life dell'Università di Reading**

Il Museum of English Rural Life dell'Università di Reading raccoglie su scala nazionale i documenti di fattorie, ingegneri agronomi, e industrie collegate. Conserva documenti aziendali di società che si occupavano di ingegneria agronomica, lavorazione di generi alimentari e di produzione di semi per le fattorie e i giardini come Ranks Hovis McDougall (banchieri), Ransomes, Sims & Jefferies (produttori di macchinari agricoli) e Lawes Chemical Co Ltd. Il museo raccoglie anche documenti delle principali organizzazioni agricole, documenti di cooperative e possiede documenti aziendali di fattorie che si riferiscono a poderi sparsi su tutto il territorio inglese.

### **Contatti**

Museum of English Rural Life, University of Reading, PO Box 229, Whiteknights, Reading RG6 6AG, Inghilterra

Tel: +44 (0)118 378 8660, Fax: +44 (0)118 975 1264

Email: [merl@reading.ac.uk](mailto:merl@reading.ac.uk)

Sito web: <http://www.ruralhistory.org/index.html>

### **Il Museum of Science and Industry , Manchester**

Il museo utilizza le sue collezioni per raccontare la storia di Manchester nella sua veste di prima città industriale nel mondo e raccoglie archivi di società di tutta la regione. Contiene raccolte di archivi di alcune tra le più famose società di ingegneria di Manchester includendo documenti di Beyer, Peacock & Co, Ferranti, Metropolitan-Vickers, AV Roe & Co, Linotype & Machinery, Mather & Platt, Crossley and Factory. Le raccolte nazionali includono la collezione del National Paper Museum, l' Electricity Council Archive e i documenti di William Perkin.

### **Contatti**

Museum of Science and Industry in Manchester, Collections and Learning Department, Liverpool Road, Manchester M3 4FP, Inghilterra

Tel: +44 (0)161 6060127, Fax: +44 (0)161 6060186

Email: [archives@msim.org.uk](mailto:archives@msim.org.uk)

Sito web: <http://www.msim.org.uk/collections.asp>

### **L'Archivio Nazionale**

L'Archivio Nazionale contiene documenti di diverse attività che vennero nazionalizzate a metà del ventesimo secolo. Sono presenti, in particolare, i predecessori della British Rail e altre parti del settore dei trasporti. I documenti di numerose imprese del diciottesimo e del diciannovesimo secolo erano presentati come prove in casi discussi davanti alla corte di giustizia e mai chiesti in restituzione e oggi costituiscono una parte dei documenti della cancelleria. I documenti dell'Ufficio di Registrazione delle Compagnie riguardanti società sciolte sono conservati tra i documenti del Ministero del Commercio.

### **Contatti**

The National Archives, Ruskin Avenue, Kew, Richmond, TW9 4DU, Inghilterra

Tel: +44 (0)20 8876 3444, Fax: +44 (0)20 8878 8905

Email: [enquiry@nationalarchives.gov.uk](mailto:enquiry@nationalarchives.gov.uk)

Sito web: <http://www.nationalarchives.gov.uk>

### **L'Archivio Nazionale di Scozia**

Anche l'Archivio Nazionale di Scozia contiene un'ampia gamma di documenti aziendali provenienti da diversi settori dell'economia che erano in precedenza di proprietà dello stato come miniere di carbone, ferrovie, l'industria dell'acciaio e l'industria navale. Contiene inoltre un gran numero di documenti aziendali che vennero prodotti come prove in processi civili davanti alla corte civile suprema in Scozia (Court of Session) e mai reclamati. Documenti di compagnie sciolte registrate in Scozia sono conservati tra i documenti del Ministero del Commercio.

### **Contatti**

National Archives of Scotland, HM General Register House, Edinburgh EH1 3YY, Scotland

Tel: +44 (0)131 535 1314 Fax: +44 (0)131 535 1360



Email: [enquiries@nas.gov.uk](mailto:enquiries@nas.gov.uk)  
Website: <http://www.nas.gov.uk>

## **Il National Maritime Museum di Londra**

La collezione del National Maritime Museum di Londra contiene più di due milioni di articoli in tema di nautica, navigazione, astronomia e misurazione del tempo. Il museo include documenti pubblici legati all'amministrazione della Marina Reale e della Marina Mercantile, i documenti di trenta compagnie di spedizione e documenti personali. Il museo contiene inoltre un milione di carte nautiche che risalgono ai primi anni del diciottesimo secolo. I documenti delle compagnie di spedizioni includono: British India Steam Navigation Co, Coast Lines Ltd, Furness Withy & Co, General Steam Navigation Co, Manchester Ship Canal Co, Peninsular & Oriental Steam Navigation Co e Royal Mail Steam Packet Co.

### **Contatti**

National Maritime Museum, Park Row, Greenwich, London SE10 9NF, Inghilterra  
Tel: +44 (0)20 8312 6750 Fax: +44 (0)20 8312 6632  
Email: [manuscripts@nmm.ac.uk](mailto:manuscripts@nmm.ac.uk)  
Sito web: <http://www.nmm.ac.uk/>

## **L'Archivio Pubblico dell'Irlanda del Nord (PRONI)**

Il PRONI possiede una delle maggiori raccolte di documenti d'impresa delle Isole Britanniche, comprese quelle aziende che hanno reso l'Ulster famoso in tutto il mondo per il lino, le navi e l'ingegneria. Gli stessi documenti rappresentano un ampio spaccato della vita economica della provincia spaziando da quelli di Harland & Wolff a quelli del negozietto locale. Le più estese raccolte di documenti d'impresa concernono l'industria del lino, rappresentando oltre 250 società dal diciottesimo secolo in poi, che coprono l'intera gamma di attività industriali, dagli aspetti della produzione tecnica e dell'impiego alla vendita su larga scala.

### **Contatti**

Public Records Office of Northern Ireland, 66 Balmoral Avenue, Belfast BT9 6NY, Irlanda del Nord  
Tel: +44 (0)28 90 255905, Fax: +44 (0)28 90 255999  
Email: [proni@dcalni.gov.uk](mailto:proni@dcalni.gov.uk)  
Sito web: <http://www.proni.gov.uk>

## **Reading University Library**

La Biblioteca dell'Università di Reading possiede molte collezioni in relazione all'industria dell'editoria britannica. Queste rappresentano una valida fonte per lo studio di tutti gli aspetti della produzione e della stampa di un libro. La Biblioteca contiene gli archivi di circa venti editori di opere di letteratura, generali ed educative del diciannovesimo e ventesimo secolo, con i documenti di numerose società controllate ed collegate. Tra i principali editori sono presenti George Allen & Unwin, George Bell & Sons, A. & C. Black, The Bodley Head, Jonathan Cape, Chatto & Windus, De La Rue & Co, Heinemann

Educational Books, The Hogarth Press, The Longman Group, Macmillan & Co, Routledge & Kegan Paul, Secker & Warburg e Virago Press.

### **Contatti**

Reading University Library, PO Box 229, Whiteknights, Reading RG6 6AG, Inghilterra

Tel: +44 (0)118 931 8776, Fax: +44 (0)118 931 6636

Email: [specialcollections@reading.ac.uk](mailto:specialcollections@reading.ac.uk)

Sito web: <http://www.library.rdg.ac.uk/SerDepts/vl/colls/special/index.html>

### **L'Archivio d'impresa scozzese**

L'Archivio dell'Università di Glasgow gestisce l'Archivio d'impresa scozzese che funziona come deposito regionale e nazionale per i documenti aziendali della Scozia. L'archivio venne fondato da un dipartimento accademico interessato a raccogliere le materie prime su cui si sarebbero poi fondate le ricerche future. Nel 1959 il primo docente di Storia dell'Economia, Sydney Checkland, decise di adottare una strategia per fornire progetti e materiali ai suoi specializzandi e ai membri del suo staff di ricerca. Il successivo docente di Storia delle Aziende, come precedentemente illustrato, ricercò tutti i documenti aziendali di Glasgow e dell'ovest della Scozia e, gradualmente, molte di queste raccolte arrivarono al dipartimento, in particolar modo dopo che la recessione colpì l'ovest della Scozia negli anni sessanta. Man mano che la collezione si arricchiva, lo spazio diventava un problema e, dopo il crollo del Upper Clyde Shipbuilders all'inizio degli anni settanta, l'archivio dell'università assunse la gestione della collezione.

Oggi l'Archivio d'impresa scozzese possiede oltre 500 raccolte aziendali, contenendo i documenti di oltre 1200 società che occupano circa 8 chilometri di scaffali. Le raccolte coprono praticamente tutti gli aspetti dell'attività commerciale ed industriale dell'ovest della Scozia a partire dalla metà del diciottesimo secolo. La sua collezione di documenti riguardanti l'industria navale è impareggiabile e contiene dei documenti della John Brown, costruttrice della *Queen Elisabeth* e della *Queen Mary*. L'archivio è poi molto ben fornito per quello che riguarda i documenti a proposito della costruzione di macchinari, rispecchiando il patrimonio industriale della regione, e tra questi documenti sono inclusi quelli della North British Locomotive Co, che nel 1903 aprì la fabbrica di locomotive più grande del mondo, la Mirrlees Watson & Col, fabbricanti di macchinari per la produzione dello zucchero, e la Babcock & Wilcox Ltd, produttori di caldaie. Esso contiene inoltre i documenti del House of Fraser Group che possiede materiale proveniente da grandi magazzini con sede in tutto il Regno Unito, di James Finlay & Sons, mercanti indonesiani, del Gourock Ropework Co (che possiedono i documenti di Robert Owen's New Lanark Mills, l'utopistico impianto industriale del diciottesimo secolo), J & P Coats, produttore mondiale di filo, Anchor Line e Ellerman Line, proprietari di imbarcazioni, Harper Collins Publishers, editori, produttori di whisky come per esempio Allied Distillers, creatori di marche come *Ballantines*, *Teachers* e *Long John*, Lloyds TSB, Scozia, a partire dalla fondazione delle casse di risparmio, e ancora pasticceri, società di investimento, produttori di vernice, commercianti di prodotti agricoli, proprietari di ippodromi, costruttori di mobili, compagnie di assicurazione e molti molti altri. La varietà delle tipologie dei documenti conservati copre tutte le funzioni più rilevanti delle aziende tra cui la direzione amministrativa e societaria, la gestione finanziaria, le vendite, la fornitura di prodotti e servizi, le assunzioni, il marketing, le relazioni interne ed esterne e la gestione delle risorse.

## **Contatti**

Scottish Business Archive, Glasgow University Archive Services, 13 Thurso Street, Glasgow G11 6PE, Scozia

Tel: +44 (0)141 330 5515, Fax: +44 (0)141 330 4158

Email: [dutyarch@archives.gla.ac.uk](mailto:dutyarch@archives.gla.ac.uk)

Sito web: <http://www.archives.gla.ac.uk/>

## **The Scottish Brewing Archive**

Lo Scottish Brewing Archive venne creato nel 1982 con il supporto delle compagnie produttrici di birra allo scopo di raccogliere e preservare i documenti dell'industria della produzione della birra scozzese. Il suo patrimonio riflette tutti gli aspetti di questa industria in Scozia, storico, scientifico, economico, sociale, tecnologico e politico, e, all'interno della collezione, sono inseriti tutti i nomi dei più famosi produttori di birra scozzesi del passato e del presente.

## **Contatti**

Scottish Brewing Archive, Glasgow University Archive Services, 13 Thurso Street, Glasgow G11 6PE, Scozia

Tel: +44 (0)141 330 6079, Fax: +44 (0)141 330 4158

Email: [sba@archives.gla.ac.uk](mailto:sba@archives.gla.ac.uk)

Sito web: <http://www.archives.gla.ac.uk/sba/default.html>

## ***Archivi d'impresa***

Le collezioni degli archivi d'impresa variano enormemente nello scopo e nelle dimensioni. Solo pochi si riferiscono ad una singola azienda poiché la maggior parte delle crescite aziendali si è attuata attraverso fusioni e acquisizioni o con la creazione di società controllate e associate. L'archivio di una grande società può pertanto contenere i documenti di altre centinaia di aziende, alcune delle quali saranno antecedenti alla società madre di intermediazione commerciale. Inoltre, non è detto che tutti gli archivi d'impresa siano strutturati e forniti di personale allo stesso modo. Negli anni sessanta molti posti di lavoro all'interno di archivi erano part-time o ricompresi in altri incarichi; nel 2005 la maggior parte degli archivisti del Regno Unito lavorano a tempo pieno con rilevanti qualifiche. Nonostante gli archivi interni delle più importanti aziende comprendano dei team di archivisti e gestori di documenti, l'organizzazione tipica dell'archivio d'impresa rimane composta da un singolo archivista con uno o due assistenti. Poche società possono vantare validi programmi per la gestione dei documenti e degli archivi.

Spesso il modo in cui l'archivio si colloca all'interno della più ampia struttura societaria deriva dal motivo per cui una società decide di mantenere un archivio e dalla natura delle sue raccolte. Come risultato le società hanno dei modi molto differenti di approccio alla gestione degli archivi. La maggior parte di esse conservano tutti i loro documenti all'interno, come la Bank of England, la Barclays Bank, HBOS, Marks & Spencer, News International, Prudential, Reuters, la Royal Bank of Scotland e Unilever. Alcune conservano anche documenti pubblici per conto dell'Archivio Nazionale e sono nominate come "un luogo ufficiale di deposito per i documenti pubblici" dal Gran Cancelliere (Lord Chancellor), come per esempio l'archivio della BT e della Royal Mail. Altre hanno depositato parte dei loro documenti e ne mantengono solo alcuni nell'azienda o, come

British Waterways, hanno solo archivi virtuali che sono fisicamente posizionati in un gran numero di depositi sparsi.

In alcune aziende pressioni finanziarie o di altro genere hanno spinto all'assunzione dello status di trust<sup>8</sup> per proteggere gli archivi legalmente come nel caso di Royal Mail, EMI, WH Smith, The Guardian e N M Rothschild. Queste condizioni proteggono gli archivi assicurando che essi siano conservati per fini di ricerca a prescindere dal destino della società, incoraggiano il deposito di documenti da parte di donatori esterni creando un custode indipendente, offrono sgravi fiscali e permettono di chiedere finanziamenti ad enti esterni. Ciò presenta anche degli svantaggi poiché per effetto del rapporto di trust si trasferisce la proprietà degli archivi che sono allo stesso tempo risorse monetarie e gestionali, vincola l'uso e l'amministrazione future degli archivi, e origina costi di gestione e organizzazione maggiori.

Di conseguenza, molte delle società che considerano l'uso interno dell'archivio fondamentale decidono di gestire i loro archivi internamente, come un'unità ordinaria dell'azienda. La segreteria aziendale è spesso il punto di riferimento interno dal momento che essa costituisce l'area responsabile per il mantenimento dei documenti ai sensi del Companies Act o di altri statuti. Un ulteriore riferimento per un archivio d'impresa è l'area aziendale delle comunicazioni, in modo particolare dove l'archivio è percepito come una fonte primaria di promozione dell'azienda. A volte i Servizi Centrali o di Proprietà sono ben accetti, specie dove è presente un collegamento nella gestione dei documenti e l'archivio ha notevoli necessità di deposito.

Recapiti e ulteriori informazioni sugli archivi d'impresa possono essere reperiti effettuando una ricerca in ARCHON, <http://www.archon.nationalarchives.gov.uk/archon/>, la banca dati on line per i depositi archivistici sostenuta dall'Archivio Nazionale.

Le seguenti descrizioni di alcune delle aziende che possiedono le raccolte principali di documenti aziendali mostra le varietà di modalità con cui gli archivi d'impresa sono gestiti in tutto il Regno Unito.

### **BP Archive**

Il BP Archive mira a rendere reperibili informazioni storiche essenziali che possono sostenere BP nella promozione dell'importanza del marchio come una società volta al progresso, innovativa, orientata all'adempimento degli obblighi e rispettosa dell'ambiente.

Il BP Archive documenta la storia e le attività su scala mondiale della BP come anche quella dei suoi predecessori – l'Anglo-Persian Oil Company e l'Anglo-Iranian Oil Co – e di numerose società controllate interamente o parzialmente, incluse la Burmah Oil Co, la Kuwait Oil Co, l'Iraq Petroleum Co e Shell-Mex and BP.

---

<sup>8</sup> Termine intraducibile di Common Law, indicativamente “rapporto di fiducia”

L'archivio è gestito da BP nell'Università di Warwick e contiene 4000 metri di documenti, datati dal 1900 circa fino ai giorni nostri; copre la storia locale, nazionale e internazionale. Gli argomenti includono tutti gli aspetti della vita connessi con l'industria petrolifera: gli affari politici, sociali e culturali, le dispute internazionali e la guerra, i cambiamenti nella topografia, le relazioni industriali, i problemi economici e societari, il trasporto (in particolare strade, ferrovie e petroliere), gli sviluppi tecnologici e la pubblicità. L'archivio è una fonte particolarmente importante per quello che riguarda la storia mediorientale.

Sito web: <http://www.bp.com/genericarticle.do?categoryId=2010123&contentId=2001507>

### **BT Archives**

Il BT Archives conserva le informazioni storiche di British Telecommunications e dei suoi predecessori a partire dall'inizio del diciannovesimo secolo fino ad oggi, la storia dei servizi di telecomunicazioni sia all'interno del Regno Unito che all'estero. I documenti prodotti prima della privatizzazione sono classificati come documenti pubblici ai sensi del Public Records Acts del 1958 e del 1967. Il BT Archives accetta le responsabilità legali della società ai sensi di questi patti per conservare e rendere accessibili i documenti pubblici a tutti dopo trenta anni. Il BT Archives funziona anche come memoria aziendale di tutte le società del gruppo BT, conservando informazioni storiche essenziali e rendendole accessibili, ove possibile, per aiutare le prestazioni di BT e migliorare il profilo della società.

Il BT Archives fornisce una stanza pubblica per le ricerche a Londra e il fondamentale museo on line *Connected Earth* e nel 2004 è anche diventato il primo archivio d'impresa del Regno Unito a pubblicare una politica di gestione del suo patrimonio che sottolinea l'obbligo della compagnia di conservare documenti e oggetti per un tempo illimitato nel suo archivio.

Sito web: <http://www.btplc.com/Thegroup/BTshistory/BTgrouparchives/index.htm>

### **Guardian Newsroom**

Il Newsroom raccoglie e conserva documenti unici ed originali che testimoniano le radici di alcuni giornali - the Guardian, The Observer e Guardian Unlimited. Oltre a documenti ufficiali dell'azienda, l'archivio cerca di acquisire materiale da persone come redattori, fotografi e reporter che hanno lavorato per il giornale. Vi sono poi ampie raccolte di fotografie. Un ambizioso progetto di raccolta delle fonti orali è in corso al fine di registrare i ricordi e le esperienze lavorative di centinaia di persone che hanno lavorato per il Guardian o per l'Observer nel corso degli ultimi settanta anni.

Nel 2004 l'istituto di beneficenza Guardian Foundation è diventato il proprietario legale delle raccolte in possesso del Newsroom per proteggere l'archivio esistente e i futuri contributi alla collezione. Il Newsroom ha sede in un centro aperto al pubblico a Londra che comprende l'archivio, un caffè e un'area utilizzata per esposizioni o per fini didattici.

Sito web: <http://www.guardian.co.uk/newsroom>

## **Prudential Group Archives**

Il Prudential Group Archives cerca di acquisire, conservare e rendere consultabili tutti i tipi di documenti legati a Prudential e alle società collegate. Questo è caratteristico della maggior parte degli archivi d'impresa del Regno Unito che operano come dipartimenti interni in modo da pubblicizzare l'azienda attraverso il recupero di informazioni riguardanti il passato e la promozione di marchi mediante il loro patrimonio.

L'archivio, che si è sviluppato a partire da un museo societario fondato nel 1972 dalla divisione pubblicitaria della compagnia di assicurazioni, documenta la storia di Prudential dalla sua fondazione nel 1848 ad oggi. Il patrimonio di tale archivio include documenti societari, quali registri dei verbali e resoconti annuali, e documenti operativi, quali investimenti, sviluppo dei prodotti e delle polizze, affari nazionali ed internazionali, staff e clienti. Una parte significativa della collezione è formata da materiale pubblicitario come volantini, poster, fotografie, calendari e video. Il Prudential Group Archives fornisce un accesso per il pubblico ai documenti a Londra e ha fatto in modo che alcune altre informazioni sul suo patrimonio siano reperibili on line.

Sito web: <http://www.prudential.co.uk/prudentialplc/aboutpru/history>

## **Il Rothschild Archive**

Il Rothschild Archive venne fondato nel 1978 per conservare i documenti di una delle famiglie più importanti della storia economica, politica e sociale di molti paesi in tutto il mondo. I documenti della banca N M Rothschild & Sons di Londra costituiscono il cuore dell'archivio e rispecchiano le attività delle altre banche di famiglia mediante la corrispondenza e la contabilità. I documenti riguardanti la maggior parte degli affari della famiglia Rothschild erano conservati dalla banca, compreso il resoconto delle loro proprietà.

L'archivio dispone di un centro di ricerche internazionale a Londra e mette a disposizione alcune borse di studio per gli studenti a tempo pieno che si occupano di individuare progetti che richiedano un utilizzo sostanziale del Rothschild Archive. Fornisce, inoltre, un sito web per rendere i contenuti dell'archivio consultabili in maniera più immediata ad utenti lontani. Il sito contiene una guida on line all'archivio, un forum di ricerca, mostre, notizie e informazioni basate sulle risposte alle domande più frequenti. Nel 1999 la proprietà dell'archivio venne trasferita dalla banca al Rothschild Archive Trust, un organo indipendente composto da membri della famiglia e consiglieri impegnati ad assicurare il futuro della collezione e a potenziare il suo utilizzo da parte della comunità accademica.

Sito web: <http://www.rothschildarchive.org/ta/>

## **Associazioni di archivi d'impresa**

### **Il Consiglio degli Archivi d'impresa**

Il Consiglio degli Archivi d'impresa, fondato nel 1934, sostiene la conservazione di documenti aziendali di importanza storica, fornisce consigli e informazioni su archivi

d'impresa e documenti moderni, incoraggia l'interesse e lo studio della storia aziendale e degli archivi, e fornisce un forum per i depositari e per gli utenti in Inghilterra e nel Galles. Il Consiglio ha attuato numerose ricerche di documenti in tutte le industrie nel corso delle ultime tre decadi. Questo lavoro ha portato al ritrovamento di documenti in mano di privati e di enti pubblici e ha condotto al deposito di numerose collezioni di valore in depositi pubblici. I risultati pubblicati sono letture fondamentali per gli studenti che desiderino comprendere la natura di un'industria, la sua storia e i documenti che ha prodotto. Le ricerche pubblicate hanno riguardato temi come: compagnie di spedizione (1971), industria navale (1980), le prime 1000 compagnie britanniche registrate (1986), contabilità (1994), attività bancarie (1985 & 2001), industria farmaceutica (2003) e medicina veterinaria (2004).

Il Consiglio pubblica una rivista biennale - *Business Archives: Principles and Practice*<sup>9</sup> a maggio e *Business Archives: Sources and History*<sup>10</sup> a novembre.- e una newsletter trimestrale. Inoltre, assegna il premio annuale Wadsworth Prize for Business History (il Premio Wadsworth per la Storia Aziendale) al fine di incoraggiare gli studi in questa direzione. Il Consiglio ha anche sviluppato un modulo di insegnamento riguardante gli archivi d'impresa per la specializzazione in archivistica all'Università di Liverpool. L'insieme dei soci include i clienti delle società, i membri delle società, i membri istituzionali (come archivi, biblioteche e musei) e i membri individuali.

### **Contatti**

Business Archives Council, c/o Ms F Maccoll, Records Manager, Rio Tinto plc, 6 St James's Square, Londra SW1Y 4LD, Inghilterra  
Tel: +44 (0)20 7753 2123  
Sito web: <http://www.businessarchivescouncil.com>

### **Il Consiglio degli Archivi d'impresa di Scozia**

Il Consiglio degli Archivi d'impresa di Scozia fu fondato nel 1960 e porta avanti un lavoro simile a quello del Consiglio degli Archivi d'impresa interessandosi però solo alla Scozia. Esso offre assistenza e consulenza alle organizzazioni per quello che riguarda la conservazione di documenti aziendali d'importanza storica e per ciò che concerne l'amministrazione e la gestione di archivi e di documenti moderni. Il personale del Consiglio finanzia molte ricerche e lavori di recupero e pubblica una rivista annuale, *Scottish Industrial History*<sup>11</sup>.

### **Contatti**

Business Archives Council of Scotland, c/o Glasgow University Archive Services, Business Records Centre, Glasgow University, Glasgow G12 8QQ, Scozia  
Tel: +44 (0)141 330 4159, Fax: +44 (0)141 330 4158  
Sito web: <http://www.archives.gla.ac.uk/bacs/>

---

<sup>9</sup> Trad. "Archivi d'impresa: teoria e pratica"

<sup>10</sup> Trad. "Archivi d'impresa: fonti e storia"

<sup>11</sup> Trad. "La storia industriale scozzese"

## **Il Gruppo per i documenti d'impresa dell'Associazione degli Archivisti**

Il Gruppo per i documenti d'impresa dell'Associazione degli Archivisti, creato nel 2000, è uno dei numerosi gruppi specialistici che operano all'interno del corpo professionale di archivisti nel Regno Unito. Esso fu fondato per fornire un gruppo specializzato e aggiornato all'interno della società che rappresentasse gli interessi nei confronti dei documenti aziendali da parte di tutti gli archivisti e i gestori di documenti che collaboravano con archivi d'impresa. Questo mirava poi a fornire un forum per la discussione e il supporto, a promuovere una migliore professionalità, a facilitare gli insegnamenti legati ai documenti aziendali nelle scuole di specializzazione di archivistica e ad inserirsi nella politica e nelle decisioni a proposito dei documenti aziendali come ad esempio assicurare che gli standard nazionali e internazionali e le iniziative tengano conto delle necessità degli specialisti di consultare documenti aziendali.

### **Contatti**

Business Records Group, c/o Society of Archivists, Prioryfield House, 20 Canon Street, Taunton TA1 1SW

Sito web: <http://www.archives.org.uk/BRG/index.asp>

### **Corsi di formazione per archivisti d'impresa**

All'interno delle università britanniche esistono numerosi corsi di specializzazione in amministrazione degli archivi e gestione dei documenti. Questi forniscono un'esauriente preparazione generale per tutti gli archivisti e gli amministratori di documenti e mirano a creare un personale professionale che possa inserirsi in ogni ambito del lavoro archivistico. All'interno di questi programmi di studio generali, tutti i corsi offrono qualche insegnamento sui documenti aziendali e includono visite ad archivi d'impresa. Il Consiglio degli Archivi d'impresa ha sviluppato un modulo di insegnamento riguardante gli archivi d'impresa per la specializzazione in archivistica all'Università di Liverpool.

Esiste anche la possibilità di frequentare dei corsi di formazione indirizzati più specificatamente ai documenti aziendali. Il Consiglio degli Archivi d'impresa, il Gruppo per i documenti d'impresa dell'Associazione degli Archivisti e la Società di Gestione dei documenti forniscono una formazione professionale sotto forma di corsi, tirocini e conferenze. Società commerciali offrono corsi di formazione in gestione delle informazioni e dei documenti e l'Università di Liverpool offre un corso a distanza sugli archivi d'impresa.

### **Le guide agli archivi d'impresa**

A partire dal 1970, *Business Archives*, la rivista del Consiglio degli Archivi d'impresa ha pubblicato resoconti annuali di tutti i documenti aziendali che vengono depositati per la prima volta negli archivi d'impresa. Le informazioni sono basate sulla ricerca annuale condotta dall'Archivio Nazionale "Annessioni ai depositi" su più di 200 archivi sparsi su tutto il territorio nazionale. Queste informazioni sono aggiunte agli indici del Registro Nazionale degli Archivi ed è anche pubblicata e utilizzata per creare riassunti tematici tra



cui uno a proposito delle aziende<sup>12</sup>. Anche la rivista annuale *Scottish Industrial History* redatta dal Consiglio degli Archivi d'impresa di Scozia pubblica resoconti annuali di tutti i documenti aziendali che vengono depositati per la prima volta negli archivi d'impresa e di ricerche di documenti aziendali effettuate dalle compagnie. In più l'Archivio Nazionale offre una guida di ricerca esaustiva, *Sources for Business History*<sup>13</sup>, che si occupa delle fonti di storia aziendale nel Regno Unito. Questa include indici, liste di depositi, collegamenti al web, una bibliografia, una lista di guide e altro materiale.

Nel corso degli ultimi 40 anni sono state pubblicate un gran numero di guide che illustrano i documenti storici delle aziende conservati all'interno di archivi e archivi d'impresa appartenenti a particolari società o aree geografiche:

- *Chancery Masters' Exhibits, Part One and Part Two* (List & Index Society, volumi 13 e 14, 1966)
- P L Payne, *Studies in Scottish Business History* (Londra, 1967)
- P Mathias & AWH Pearsall, *Shipping: a survey of historical records* (Newton Abbot, 1971)
- G Ottley, *Railway history: guide to sixty-one collections in libraries and archives in Great Britain* (Londra, 1973)
- P Hudson, *The West Riding Wool Textile Industry. A Catalogue of Business Records from the Sixteenth to the Twentieth Century* (Edington, 1975)
- CR Clinker, *Railway History Sources: A Handlist Of The Principal Sources Of Original Material With Notes And Guidance On Its Use* (Bristol, 1976)
- J Lane, *Register of Business Records of Coventry and Related Areas* (Coventry, 1977)
- Public Record Office of Northern Ireland, *The Ulster Textile Industry: A Catalogue of Business Records in PRONI Relating Principally to the Linen Industry in Ulster* (Belfast, 1978)
- CA Jones, *Britain And The Dominions: A Guide To Business And Related Records In The United Kingdom Concerning Australia, Canada, New Zealand, And South Africa* (Boston, USA, 1978)
- J Lowe, *A Guide to Sources in the History of the Cycle and Motor Industries in Coventry 1880-1939* (Coventry, 1982)
- CRH Cooper, 'The archives of the City of London Livery Companies and related organisations', *Archives* 72 (1984)
- L Richmond & B Stockford, *Company Archives. The Survey of the Records of 1000 of the First Registered Companies in England and Wales* (Aldershot, 1985)
- L Pressnell & J Orbell, *A Guide to the Historical Records of British Banking* (Aldershot, 1985)
- S Kelly, 'Report of a survey of the archives of British commercial computer manufacturers 1950-1970' (Trascrizione non pubblicata, Institution of Electrical Engineers, 1985)
- *Scottish Record Office Court of Session Productions c1760-1840* (List & Index Society, volume 23 dell'edizione speciale, 1987)

---

<sup>12</sup> Cfr <http://www.nationalarchives.gov.uk/accessions/>

<sup>13</sup> Trad. "Fonti di storia aziendale", cfr

<http://www.catalogue.nationalarchives.gov.uk/RdLeaflet.asp?sLeafletID=375>

- P Morris & C Russell, *Archives of the British Chemical Industry 1750-1914: A Handlist* (British Society for the History of Science, 1988)
- L Richmond & A Turton (eds), *The Brewing Industry A Guide to Historical Records* (Manchester, 1990)
- The Royal Commission on Historical Manuscripts, *Records of British Business and Industry 1760-1914, Textiles and Leather* (HMSO, 1990)
- J Green, P Ollerenshaw & P Wardley, *Business in Avon and Somerset: a survey of archives* (Bristol, 1991)
- A Ritchie (ed), *The Shipbuilding Industry A Guide to Historical Records* (Manchester, 1992)
- W Habgood, *Chartered Accountants in England and Wales: A Guide to Historical Records* (Manchester, 1994)
- The Royal Commission on Historical Manuscripts, *Records of British Business and Industry 1760-1914, Engineering & Metal Working* (HMSO, 1994)
- HAL Cockerell & E Green, *The British Insurance Business. A Guide to its History and Archives* (Sheffield, 1994)
- RM. Bailey, *Scottish Architects' Papers. A Source Book* (Edinburgh, 1996)
- A Weedon & M Bott, *British Book Trade Archives 1830-1939: A Location Register* (Bristol, 1996)
- J Orbell & A Turton, *A Guide to the Historical Records of British Banking* (Aldershot, 2001)
- L Richmond, J Stevenson & A Turton, *The Pharmaceutical Industry. A Guide to Historical Records* (Aldershot, 2003)
- P Hunter, *Veterinary Medicine: A Guide to Historical Records* (Aldershot, 2004)

## **Portali internet degli archivi d'impresa**

### **A2A (Accesso agli archivi)**

A2A fa parte del Rete Nazionale degli Archivi del Regno Unito. Esso mira a creare un catalogo virtuale degli archivi nazionali, mettendo insieme informazioni a proposito del patrimonio archivistico nazionale e rendendolo disponibile in tutto il mondo attraverso Internet. A2A mira a fornire un accesso al catalogo degli archivi da depositi sparsi sul territorio inglese. Molti di questi cataloghi non sono disponibili su altri siti Internet essendo di solito disponibili solo negli archivi di competenza, in forma cartacea o su un sistema elettronico interno. A2A è gestito dall'Archivio Nazionale, ma partecipano anche altre 350 istituzioni circa e molti cataloghi di raccolte aziendali possono essere trovate attuando una ricerca nel sistema. Molti partecipanti si sono raggruppati insieme per ricevere sovvenzioni dal Heritage Lottery Fund in modo tale da essere in grado di entrare a far parte del progetto A2A. Due progetti in particolare erano basati sulle aziende, *'Muck and Brass'* e *Yorkshire Made*.

*'Muck and Brass'* era un'iniziativa unitaria delle Contee dell'Ovest per mettere on line delle liste di archivi e cataloghi di 16 istituzioni nazionali, inclusi quello del British Motor Industry Heritage Trust, sede della più vasta raccolta di macchine storiche della Gran Bretagna. *Yorkshire Made* sta convertendo in formato elettronico 9000 pagine di cataloghi degli archivi industriali e d'impresa dello Yorkshire e della regione dell'Humber, dall'industria tessile a quella della cioccolata, dal carbone e acciaio all'agricoltura.

Sito web: <http://www.a2a.org.uk/>

### **Archives Hub**

L'Archives Hub forma un'altra parte della Rete Nazionale degli Archivi del Regno Unito. L'Archives Hub fornisce un punto di accesso unico per circa 20000 descrizioni di archivi presenti nelle università e nei college. Al momento questi si presentano solo come un elenco, sebbene, dove possibile, essi sono collegati ad una descrizione completa del catalogo. Poiché molte biblioteche e raccolte universitarie contengono ampie collezioni di documenti aziendali, l'Archives Hub è uno strumento di ricerca per gli archivi d'impresa.

Sito web: [www.archiveshub.ac.uk](http://www.archiveshub.ac.uk)

### **Companies House**

Il Regno Unito è in possesso di un sistema di registrazione delle società dal 1844. Oggi i problemi riguardanti la registrazione delle società sono regolamentati dalla legge, il Companies Act del 1985 e la legislazione aggiornata contenuta nel Companies Act del 1989. Tutte le società a responsabilità limitata del Regno Unito sono registrate nella Companies House, un agente esecutivo del Ministero dell'Industria e del Commercio. Vi sono più di 1,8 milioni di società di capitali in Gran Bretagna e più di 300000 nuove compagnie si aggiungono ogni anno.

L'ufficio del Conservatore del Registro delle Società per l'Inghilterra e il Galles e il Capo Esecutivo di Companies House ha sede in Companies House, Crown Way, Cardiff CF14 3UZ, Wales. Companies House possiede informazioni riguardanti società attive registrate in Inghilterra e in Galles e alcuni dettagli concernenti le società sciolte. Possono essere effettuate ricerche sia via posta che personalmente dietro il pagamento di una quota d'iscrizione. Il sito web offre accesso libero ad informazioni di base attraverso ricerche nel database on line. L'Archivio Nazionale possiede un motore di ricerca per le informazioni riguardanti la registrazione di società e imprese<sup>14</sup>.

Le stesse informazioni per le società registrate in Scozia sono conservate da Companies House (Scozia), 37 Castle Terrace, Edinburgo EH1 2EB e per quelle registrate nell'Irlanda del Nord da Companies Registration Office (Irlanda del Nord), IDB House, Chichester Street, Belfast BT1 4JX. Documenti a proposito di società sciolte sono stati trasferiti rispettivamente nell'Archivio Nazionale, nell'Archivio Nazionale di Scozia e nell'Archivio Pubblico dell'Irlanda del Nord.

Sito web: [www.companieshouse.gov.uk](http://www.companieshouse.gov.uk)

### **Il Registro Nazionale degli Archivi**

Nel Regno Unito il Registro Nazionale degli Archivi (fondato nel 1945 dalla Royal Commission on Historical Manuscripts che si è unita nel 2003 all'Archivio Pubblico per dare vita all'Archivio Nazionale) e il Registro Nazionale degli Archivi di Scozia (fondato nel 1946 dallo Scottish Records Office dal 1999 conosciuto anche come Archivio Nazionale di Scozia) agiscono come punti chiave per la raccolta e la divulgazione delle

---

<sup>14</sup> Cfr. <http://www.catalogue.nationalarchives.gov.uk/RdLeaflet.asp?sLeafletID=236>

informazioni riguardo le collezioni di archivi al di fuori dei depositi nazionali. Entrambe le organizzazioni mantengono registri di archivi privati con l'aiuto di notizie e scoperte provenienti da altre fonti, come i proprietari dei documenti, i progetti di ricerca, i depositi di documenti e i ricercatori. Le informazioni provenienti dalle ricerche del Registro Nazionale degli Archivi di Scozia sono aggiunte a quelle del Registro Nazionale degli Archivi.

Il registro mantenuto dall'Archivio Nazionale a Londra oggi contiene più di 44000 elenchi e cataloghi inediti riguardanti la natura e i luoghi in cui possono essere trovati i documenti storici che sono stati creati da circa 46000 individui, 9000 famiglie, 29000 imprese e 75000 organizzazioni di altro tipo. Gli indici degli elenchi possono essere cercati in rete ed è possibile cercare i documenti di enti aziendali e i documenti di famiglie e individui. Le spiegazioni su come effettuare le ricerche possono essere consultate sul sito.

Sito web: <http://www.nra.nationalarchives.gov.uk/nra/>

### **Scottish Archive Network (SCAN)**

Il Scottish Archive Network (SCAN) fu fondato nel 1999 per creare una rete elettronica e una stanza di ricerca che mettessero in relazione tra loro i cataloghi dei 52 archivi scozzesi e rendesse possibile l'accesso a più di 20000 raccolte di documenti storici.

Sito web: <http://www.scan.org.uk/>

### **SCoRe (Search Company Records)**

Questo sito web fornisce l'accesso ad un database, aggiornato annualmente, che contiene informazioni a proposito del possesso di documenti aziendali da parte delle biblioteche del Regno Unito, inclusa la British Library. Tutte queste raccolte consultabili includono documenti datati a partire dagli anni settanta, e alcuni dell'inizio del ventesimo secolo.

I documenti possono essere ricercati a partire dal nome della società, dell'industria, dello stato o dall'anno.

Sito web: [www.score.ac.uk](http://www.score.ac.uk)

## **Bibliografia per gli archivi d'impresa**

Il Regno Unito dispone di una ricca letteratura dedicata in modo specifico alla gestione e all'uso degli archivi d'impresa, a partire dalla rivista di vecchia pubblicazione del Consiglio degli Archivi d'impresa - *Business Archives: Principles and Practice* and *Business Archives: Sources and History*- fino alla rivista annuale del Consiglio degli Archivi d'impresa di Scozia - *Scottish Industrial History*. La seguente bibliografia elenca solo alcuni dei libri e degli articoli che sono stati pubblicati in materia di archivi d'impresa negli ultimi anni.

- Clara Arbizu, Melanie Aspey, Elaine Penn and Caroline Shaw, 'The Rothschild Research Forum: the value of partnerships', *Business Archives. Principles and Practice*, 87, 2004, pp.16-30
- John Armstrong & Stephanie Jones, *Business Documents. Their Origins, Sources And Uses In Historical Research* (Londra, 1987)
- Melanie Aspey, 'Searchroom management in a business archive', *Business Archives. Principles and Practice*, 71, 1996, pp.57 -65
- Rosemary E Boyns, Trevor Boyns & John Richard Edwards, *Historical accounting records. A guide for archivists and researchers* (Society of Archivists, Londra, 2000)
- Claire Bunkham and David Carter, 'Online access to vital records: creating a virtual archive for Prudential plc', *Business Archives. Principles and Practice*, 87, 2004, pp.76-86
- Alan Cameron, 'Access to archives: An archivist's viewpoint', Proceedings of the International Conferences of the Round Table on Archives XXXII CITRA, 1998
- Karen Fielder, 'Exhibiting business archives', *Business Archives. Principles and Practice*, 69, 1995, pp.31-40
- Eamon Dyas, 'Questions of ownership in documentary property – case study from a business archive', *Business Archives. Principles and Practice*, 81, 2001, pp.29-40
- Mary Ellis and Marion Lowman, 'A review of business archive web pages', *Business Archives. Principles and Practice*, 85, 2003, pp.1-7
- Mary Goodwin, 'Preserving and promoting history in a fast changing environment: An example from Cable & Wireless', *Business Archives. Principles and Practice*, 77, 1999, pp.47-56
- Edwin Green, 'History and archives in the business environment', *Scottish Industrial History*, vol. 22, 2001, pp.7-21
- Edwin Green, 'Multi-national, multi-archival: the business records of the HSBC Group', *Proceedings of the annual conference of the Business Archives Council 1997*, 1997, pp.105-116
- David Hay, 'BT's Connected earth – a new model for safeguarding a corporate heritage collection', *Business Archives. Principles and Practice*, 87, 2004, pp.45-60
- Christine Heap, 'Engineering drawings – their selection, storage and use', *Business Archives. Principles and Practice*, 63, 1992, pp.39-48
- Tamsin Kitch, 'The corporate intranet: a tool for business archives', *Business Archives. Principles and Practice*, 83, 2002, pp.30-46
- John Orbell, *A guide to tracing the history of a business* (Aldershot, 1987)
- Lesley Richmond, 'Balancing rights and interests: the ethics of business archives', *Business Archives Principles and Practice*, May 2000
- Lesley Richmond, 'The art of appraisal: An essential tool for business archivists', *Janus*, 1991.1

- Tina Staples, 'The HSBC History Wall', *Business Archives. Principles and Practice*, 87, 2004, pp.31-44
- David Stevens & Bridget Williams, 'The creation of Sainsbury's virtual museum, or a case study of how to step safely onto the information highway', *Business Archives. Principles and Practice*, 81, 2001, pp.41-51
- Alison Turton, ed., *Managing business archives* (Butterworth-Heinemann, Oxford, 1991)
- Alison Turton, 'Connecting with schools: Corporate archives as providers of educational resources', *Business Archives: Principles and Practice*, No.79, May 2000
- Nicholas Webb, "'If only the bank had listened to me...'" The purpose and value of an oral history programme', *Business Archives. Principles and Practice*, 85, 2003, pp.32-45

© LM Richmond & A Turton, Ottobre 2005